

CON MOTO CLUB NOVARA E VESPA CLUB LELE NOVARA

La Befana viaggia in sidecar per contrastare il bullismo

Trecento centauri hanno raccolto fondi per Sbulloniamo Insieme

Trecento, tra motociclisti e vespisti, hanno acceso i motori e scaldato l'aria gelida dell'Epifania, per la tredicesima edizione della Moto Befana.

Un appuntamento promosso dal Moto Club Novara e che ogni anno raccoglie fondi per associazioni di volontariato. Per il 2026 l'attenzione è stata posta sul contrasto al bullismo e l'aiuto è andato a "Sbulloniamo Insieme", guidata da Michela Agnesina. Il ritrovo è stato in piazza Martiri. Qui ci sono state le iscrizioni e sono stati distribuiti caramelle, dolci e vin brulè. La piazza ha accolto un'esposizione di moto e Vespe. A collaborare all'evento il Vespa Club Lele. Poi la partenza per un giro della città. Un tour scortato dagli agenti della Polizia stradale e Polizia locale. La Befana protagonista delle scorribande, anziché in sella alla tradizionale scopa, era in un sidecar Ural del Moto

Club. A interpretarla, Morena Maiolo. A guidare la moto che la 'scarrozzava', Franco Spazzapan, presidente del Club. Tra i presenti membri del Sap, il Sindacato Autonomo di Polizia. Come anche degli N Revolution Bikers.

Tappa finale l'oratorio di San Martino, dove i centauri, dopo aver parcheggiato i 'ferri' sotto al tendone, hanno incontrato la presidente e i volontari di "Sbulloniamo Insieme", a cui – a breve – consegneranno il ricavato. La mattina si è conclusa col pranzo sociale. A suggellare la buona riuscita dell'evento e una possibile futura collaborazione, una stretta di mano tra Spazzapan e Agnesina. «Quest'anno – ha commentato il primo – abbiamo deciso di dare il nostro contributo per contrastare un fenomeno di cui si continua a sentire parlare, il bullismo. E così supporteremo "Sbulloniamo", i cui professionisti, psicologhe,

educatrici, fanno attività nelle scuole, e altre ne fanno all'esterno con tanti volontari». Agnesina: «Quello che fate per noi automaticamente lo fate per tutti i bambini e i ragazzi che seguiamo ogni giorno. Credo – ha aggiunto – che mai come in questo momento ci sia veramente bisogno di fare qualcosa per loro e per le famiglie». L'associazione non si occupa solo di bullismo e cyberbullismo, «ma anche di disagio giovanile. Spesso siamo contattati dalle scuole. Vorrei ringraziare i ragazzi che vedo qui oggi (gli animatori di San Martino, che si sono occupati di cucinare e distribuire il pranzo, ndr): sono un raggio di sole». Francesca Paggetti, psicologa dell'associazione: «il vostro sostegno ci consente di proseguire un lavoro, importantissimo, nelle scuole. Parlare coi ragazzi e poterli dare l'opportunità di trovare altri spazi di confron-

to è fondamentale». Il ricavato servirà anche a sostenere i costi che eventualmente le famiglie dovranno versare in caso di una denuncia per violenze e casi di bullismo. «Il nostro staff ha anche l'avvocato oltre a psicologhe. Grazie». Carlotta Benedetti, volontaria e docente: «è con il contributo di tutti che riusciremo a essere d'aiuto ai nostri ragazzi. È compito di tutta la comunità crescerli, sostenendoli e prendendosene cura». A chiudere, con un appello, Agnesina: «Se qualcuno volesse far volontariato con noi, sarà accolto a braccia aperte». Durante la mattinata il coadiutore, don Simonpietro De Grandis, ha benedetto le motociclette e le Vespe.

Monica Curino



LA BEFANA CON SPAZZAPAN; DON DE GRANDIS E I RAGAZZI DELL'ORATORIO; I VOLONTARI DI SBUGLONIAMO E DEL MOTO CLUB



Peso:43%